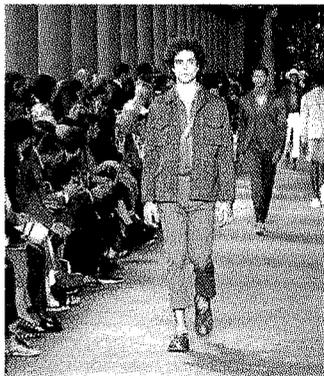


L'UNIVERSITÀ/LA PROTESTA

C'è la sfilata di moda, Statale chiusa Gli studenti: svenduti i nostri spazi

È il secondo episodio nel giro di un mese: la Statale affitta il chiostro del Filarete a privati (in questo caso a Missoni per una sfilata) e le biblioteche vengono chiuse. Era già successo a fine maggio in occasione della finale di Champions League, quando la sede di via Festa del Perdono aveva ospitato la cena di gala organizzata da un noto marchio di birra. Ma stavolta gli studenti non ci stanno e protestano contro il rettore Gianluca Vago: «Il ruolo primario dell'università deve essere garantire il diritto allo studio, non si possono chiudere le sale studio in periodo di esami».

LUCA DE VITO A PAGINA VII



La sfilata nel chiostro

L'università

PER SAPERNE DI PIÙ
www.unimi.it
www.missoni.com

Sfilata di moda Statale chiusa l'ira e la protesta degli studenti

Impossibile entrare in biblioteca
"Prima la birra, ora le passerelle
i nostri spazi svenduti ai privati"

LUCA DE VITO

SPAZI per gli studenti affittati in continuazione ai privati. E biblioteche che rimangono chiuse nonostante la sessione di esami attualmente in corso. Gli studenti della Statale puntano il dito contro il rettore Gianluca Vago e chiedono maggiore chiarezza da parte dei vertici dell'ateneo.

Al centro delle critiche, stavolta, c'è la sfilata di Missoni che ieri è stata organizzata nel chiostro del Filarete, nella

suggestiva sede dell'università in via Festa del Perdono. Un evento che ha causato un disagio per gli studenti: la sala lettura della biblioteca di Scienza dell'antichità e filologia moderna è infatti rimasta chiusa proprio per consentire che la sfilata si svolgesse senza intoppi. «Il punto è che nessuno ci ha avvisati per tempo — spiega Paolo Pedotti, rappresentante degli studenti in consiglio d'amministrazione per la lista Unisi —, abbiamo già chiesto un incontro con il rettore per avere chiarimenti. Capiamo la necessità dell'a-

teneo di aprirsi all'esterno, ma questa deve essere una vocazione secondaria. Quella primaria deve essere la garanzia del diritto allo studio».

A mandare su tutte le furie gli studenti è il fatto che questo sia il secondo episodio nel giro di un mese. Il primo infatti si era verificato a fine maggio, in occasione della finale di Champions League. La sede della Statale era stata scelta per la festa privata di un noto marchio di birra a cui ha partecipato pure l'ex regnante Juan Carlos. Anche in quel caso era stata comunicata la

chiusura straordinaria della sala Centrale (l'unica aperta di sabato) in fretta e furia. In quei giorni, lo stesso rettore aveva promesso di mantenere aperta un'altra biblioteca per venire incontro alle richieste degli studenti. Peccato che la toppa sia stata peggiore del buco: sala studio annunciata, ma mai aperta.

Durissima la posizione dei collettivi di via Festa del Perdono: «Il rettore con la scusa di cercare fondi per l'università, senza chiedere nulla agli studenti rappresentanti e non, affitta il cortile a privati

e vieta l'ingresso a chi ha gli esami — dice Francesco Vivone del collettivo Dillinger Unimi —. Già si potrebbe discutere molto dell'opportunità di affittare gli spazi pubblici dell'università a dei privati, ma impedire agli studenti di

utilizzarli è assurdo. Sono episodi che non siamo intenzionati a lasciar correre».

Le sfilate di Missoni non sono una novità, visto che spesso vengono organizzate nel chiostro della Statale. Del re-

sto negli ultimi anni gli eventi privati in Festa del Perdono sono cresciuti. Tra questi si ricorda anche la cena privata di inaugurazione della settimana di Interni, durante il Salone del Mobile. «Quello che chiediamo è che si rispettino

le regole — aggiunge Pedotti — perché se si decide che le biblioteche sono aperte per gli studenti anche nei fine settimana, non è possibile consentire che ci siano così tante deroghe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA DELEDDA

Tomano i corsi di recupero e per i giovani che lavorano

In 560 hanno frequentato l'anno scorso i corsi di recupero scolastico (due anni in uno) e quelli serali per i lavoratori che vogliono ottenere un titolo di studio. I corsi del Comune, a prezzi contenuti, tornano anche per il 2016/17 al polo scolastico Manzoni di via Deledda. Le lezioni sono riservate al mattino ai minorenni (dai 16 anni) e alla sera agli adulti lavoratori: riguardano gli indirizzi per geometri, ragionieri, operatori sociosanitari e turistici, informatici. Le iscrizioni si chiudono a settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA